

Il centrodestra favorevole alla sorveglianza delle aree a rischio da parte dei comuni cittadini

«Diffondere in città l'identikit delle belve»

Articoli correlati

* Pugno duro contro gli stupri: «Schediamo i mostri col Dna»

MILANO 17/02/2009 - Identikit degli stupratori affissi sui muri della città. E la proposta shock che arriva dal leader di NordDestra Carla De Albertis per stringere il cerchio attorno ai violentatori, dopo l'ultimo caso di violenza sessuale di sabato scorso a Milano. «Tappezzare la città di cartelloni con l'identikit della bestia che la notte di sabato ha stuprato la studentessa boliviana è una misura concreta, ragionevole e, siamo certi, efficace per assicurare il criminale alla giustizia -ha dichiarato la De Albertis - Milano vive in emergenza -stupri almeno dal 2006. L'orientamento del Governo, come delineato dalle anticipazioni della stampa, va nella direzione giusta. Ma è necessario non cedere al buonismo. Contro gli stupratori, c'è una sola strada, il pugno di ferro. La certezza della pena, innanzitutto. Ma anche la certezza di pene forti».

Sul tema è intervenuta anche il sindaco Letizia Moratti: «Sto scrivendo al ministro Maroni per riprendere una serie di punti che avevamo già avanzato nella discussione sul pacchetto sicurezza - ha detto - avevamo chiesto processi per direttissima per le violenze per strada sulle donne, la configurazione di un'ipotesi di reato a sé stante per violenze in famiglia e una serie di altre misure che rafforzerebbero l'azione contro gli stupri, come la certezza della pena, la banca dati del dna, e una più chiara distinzione tra spaccio e consumo di droga perchè molti degli atti di delinquenza sono commessi sotto effetto di sostanze stupefacenti».

Più o meno dello stesso avviso il capo delegazione della Lega Nord al Parlamento Europeo Mario Borghezio che chiede l'introduzione delle ronde: «Il tempo è galantuomo. Per anni, le nostre ronde padane sono state ostracizzate, sbeffeggiate e, sia pure in pochi casi, persino criminalizzate - ha detto Borghezio - oggi, ancora una volta, i fatti danno ragione alla Lega e, così, quasi tutto il mondo politico le approva, sia pure con le solite riserve in ossequio al politically correct».

Anche il vice sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato è favorevole al fatto che anche comuni cittadini, soprattutto associazioni, possano prendere parte alla sicurezza della città: «La possibilità di avvalersi del concorso delle associazioni di cittadini, come previsto dal ddl sicurezza, è un'ottima iniziativa. Tanto è vero che a Milano viene esercitata sin dal 2007, grazie a ben tre associazioni di volontari, Blue Berets, City Angels e Associazione Poliziotti Italiani».